

Giornale di Sicilia 21 Gennaio 2011

Mafia: a New York maxi-retata 110 arresti, decimati i clan storici.

NEW YORK. Con una operazione senza precedenti contro Cosa Nostra all'alba di ieri a New York e nei dintorni, l'Fbi e le polizie locali hanno arrestato oltre 110 persone, tra cui esponenti di tutti i clan della Grande Mela, decimando la leadership delle storiche famiglie Gambino e Colombo.

L'annuncio è stato fatto dal ministro della Giustizia Usa, Eric Holder, in una conferenza stampa a Brooklyn, dove ha voluto personalmente spostarsi da Washington, in modo da sottolineare da un lato l'importanza dell'operazione; dall'altro l'impegno dell'amministrazione del presidente Usa Barack Obama contro la criminalità organizzata.

Definendola «una delle maggiori operazioni realizzate in un unico giorno contro la Mafia nella storia dell'Fbi», Holder ha detto che «oltre 800 agenti federali, statali e locali hanno arrestato oltre 110 individui, tra cui decine di membri e di affiliati a Cosa Nostra. In tutto 127 persone sono state incriminate in 16 diversi casi in quattro distretti a New York, nel New Jersey e nel Rhode Island».

Il guardasigilli ha aggiunto che tra gli arrestati ci sono esponenti delle cinque famiglie newyorchesi: i Bonanno, i Colombo, i Gambino, i Genovese e i Lucchese.

Tra le accuse spiccano quelle di omicidio (anche di esponenti di clan rivali o di membri della stessa famiglia), estorsione, traffico di droga, gioco d'azzardo, incendio doloso, usura e racket nel mondo del lavoro, in particolare nell'industria del cemento e portuale.

Un arresto è stato effettuato anche in Italia, a Siracusa: si tratta di Walter Samperi, 31 anni, affiliato al clan Colombo, accusato di attività estorsiva a New York tra il 2004 e il 2010.

Nella conferenza stampa di ieri, Holder e la responsabile dell'Fbi a New York, Janice Fedarcyk, hanno citato con enfasi la fruttuosa collaborazione in materia di lotta alla mafia con la polizia Italiana, che va avanti da anni. «L'Fbi e la polizia italiana hanno una lunga e ricca storia nella lotta contro la criminalità organizzata», ha detto la Fedarcyk.

L'ondata di arresti ha decimato la leadership di una delle principali famiglie mafiose della Grande Mela, i Colombo. Secondo il ministero della Giustizia Usa, una delle 16 incriminazioni che hanno portato ieri agli oltre 110 arresti di esponenti di Cosa Nostra ha coinvolto tutta la leadership non ancora in carcere del clan Colombo, tra cui lo «street boss» Andrew Russo, il «vice

capo facente funzione» Benjamin Castellazzo ed il «consigliere» Richard Fusco.

Un altro Russo, Anthony, considerato il capo del clan, è stato incriminato per l'omicidio nel 1993 di un altro responsabile dello stesso clan Joseph Scopo. La maxi retata ha inflitto un brutto colpo anche al clan Gambino, che ha visto 13 suoi esponenti incriminati a Brooklyn, tra cui Bartolomeo Vernace, e 26 a Manhattan, tra cui Joseph Corrozzo. Secondo il ministero della Giustizia Usa, alcuni dei mafiosi arrestati rischiano fino all'ergastolo.

Emanuele Ricciardi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS